



Tegna, 12 febbraio 2026
Ris. Mun. 471/2025

**Presa di posizione del Municipio
sui rapporti della Commissione Legislazione e Petizioni
(art. 67 cpv 6 LOC e art. 17 cpv 2 RaLOC)**

in relazione alla mozione interpartitica presentata il 3 giugno 2025
dai CC Brigitte Marazzi, Giuliana Guerra e Adriano Keller
e demandata alla Commissione Legislazione e Petizioni in data 3 giugno 2025 intitolata:
**Mozione chiedente la modifica degli art. 44 e 53 del ROD e l'introduzione di un nuovo
articolo**

Gentili Signore, Egregi Signori,

abbiamo preso atto del rapporto di maggioranza, sottoscritto dai CC Brigitte Marazzi, Giuliana Guerra, Adriano Keller e Giovanni Lepori, che spiegandone i motivi, propone di approvare la mozione. Parimenti, abbiamo esaminato il rapporto di minoranza, sottoscritto dal CC Simone Morelli che ne propone la reiezione.

Il Municipio ritiene che nel suo complesso, i collaboratori del Comune dispongano di ottime condizioni di impiego. In taluni frangenti, come ad esempio nel diritto alle vacanze o l'anzianità di servizio, le condizioni comunali risultano equivalenti o persino migliori rispetto a quelle dei dipendenti cantonali cui il diritto comunale fa riferimento.

Si riconosce l'importanza di garantire condizioni di lavoro adeguate e attrattive, in particolare in un momento storico caratterizzato da sfide nel reclutamento e da un progressivo ricambio generazionale. Tuttavia, gli interventi proposti dalla mozione presentano criticità sia sul piano organizzativo, della parità di trattamento e su quello finanziario.

Il Municipio ritiene che i congedi previsti dall'art. 44 ROD -anzianità di servizio- costituiscano uno strumento di fidelizzazione importante, volto a premiare la permanenza, l'esperienza e la continuità all'interno dell'amministrazione. Essi contribuiscono a limitare il turnover e la conseguente necessità di formare nuovi collaboratori, attività che comporta un investimento significativo di tempo e risorse.

In un'amministrazione di piccole dimensioni come la nostra, in cui l'esperienza del singolo dipendente è spesso determinante per garantire la continuità del servizio, rinunciare a un meccanismo di fidelizzazione non appare opportuno né vantaggioso. Inoltre l'abolizione di questa norma comporterebbe una disparità di trattamento fra i dipendenti comunali che sottostanno al ROD verso i dipendenti che seguono le normative contenute nella LORD, nello specifico i docenti che beneficiano di questa tipologia di congedo pagato.



Per quanto concerne la modifica dell'art. 53 ROD, un aumento strutturale delle vacanze comporta un incremento delle assenze complessive che, per essere gestito, richiederebbe una maggiore flessibilità organizzativa o addirittura nuove assunzioni. Nel nostro contesto amministrativo la sostituzione del personale assente è particolarmente complessa, come evidenziato nelle risposte puntuali fornite alla Commissione. Infatti i servizi sono spesso coperti da un numero ridotto di collaboratori con competenze specifiche non facilmente intercambiabili.

Dal punto di vista finanziario, un incremento generalizzato delle giornate di assenza potrebbe generare oneri supplementari. L'attuale situazione finanziaria del Comune, già oggetto di attenzione e prudenza, non consente ampi margini per interventi che rischiano di produrre costi aggiuntivi non strettamente necessari.

Si ricorda inoltre che il Comune offre già oggi forme di flessibilità lavorativa e gradi di occupazione inferiori al 100%, aspetti apprezzati dal personale e che contribuiscono positivamente alla conciliabilità tra lavoro e vita privata.

Il vero obiettivo deve rimanere il mantenimento di un equilibrio complessivo tra attrattività del datore di lavoro, sostenibilità organizzativa e responsabilità finanziaria.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte il Municipio invita il Consiglio Comunale a voler **respingere** la mozione.

Cordialmente.

Per il Municipio:

Il Sindaco:


Giotto Gobbi

Il Segretario:


Guido Luminati